



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LOIC80200P

IC ANTONIO GRAMSCI DI MULAZZANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" opera sul territorio dei Comuni di Cervignano d'Adda, di Casalmaiocco e di Mulazzano. Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti è di livello medio, ma la quota di studenti che proviene da famiglie svantaggiate è piuttosto alta. La composizione della popolazione scolastica è abbastanza omogenea e questo facilita la progettazione e la comunicazione. Il numero relativamente contenuto di alunni di cittadinanza non italiana (circa il 12% della popolazione scolastica, ma solo il 3% non è nato in Italia) consente di lavorare in modo efficace sull'integrazione, favorendo opportunità di confronto culturale e linguistico.</p>	<p>Il numero piuttosto elevato di studenti provenienti da famiglie svantaggiate induce la scuola a lavorare molto spesso sul recupero delle competenze di base e sulla motivazione allo scopo di limitare il rischio di dispersione scolastica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio, a vocazione prevalentemente agricolo-artigianale, offre occasionalmente incontri di approfondimento culturale. I Comuni sul cui territorio è collocato l'Istituto Comprensivo forniscono gratuitamente i pullman scolastici per brevi spostamenti sul territorio. In questo modo è possibile offrire agli studenti diverse opportunità senza gravare economicamente sulle famiglie. Inoltre, i Comuni di riferimento contribuiscono con i fondi del Diritto allo Studio al funzionamento dell'Istituto, in quanto finanziano buona parte dei progetti attivati. Quando si progettano attività pomeridiane nella scuola secondaria, l'Istituto chiede la disponibilità alle famiglie per il trasporto degli studenti.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è collocato su tre diversi comuni (Mulazzano, Cervignano, Casalmaiocco). L'edificio della scuola secondaria di primo grado è situato nel Comune di Mulazzano e ospita studenti provenienti dagli altri Comuni. Questo comporta difficoltà per gli alunni e le loro famiglie quando si progettano attività pomeridiane nella scuola secondaria. Le uscite didattiche, anche in località vicine, come Lodi o Milano, non possono essere effettuate con i mezzi pubblici, che non servono adeguatamente i Comuni. Il territorio, a vocazione prevalentemente agricolo-artigianale, offre occasionalmente incontri di approfondimento culturale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di tutte le certificazioni richieste dalla normativa sulla sicurezza. Gli edifici sono in discreto stato di conservazione e i Comuni intervengono abbastanza prontamente per i piccoli</p>	<p>I pc presenti nelle aule informatiche non sono sempre adeguati. La manutenzione delle attrezzature informatiche è molto dispendiosa sia economicamente che in termini di tempo.</p>

<p>lavori di manutenzione. Le aule della scuola sono tutte dotate di lavagna multimediale; in tutte le sedi sono presenti risorse digitali aggiuntive (tablet e/o portatili) e un'aula informatica. Nella Scuola secondaria è stata allestita un'aula 2.0. Sono state potenziate le reti in tutti i plessi, compreso la scuola dell'infanzia. Le famiglie partecipano in modo significativo al finanziamento economico della scuola attraverso il contributo volontario, la prestazione di servizi gratuiti per la manutenzione degli edifici, l'organizzazione di eventi per la raccolta di fondi e il pagamento delle uscite didattiche. Il comitato genitori è molto attivo e sostiene le attività progettuali della Scuola. Negli anni scolastici 2015-16 e 2016-17 i finanziamenti a disposizione della scuola sono giunti, oltre che dallo Stato e dal Diritto allo Studio dei Comuni, anche da fondi europei PON. Tali finanziamenti sono stati utilizzati prevalentemente per l'implementazione digitale di tutti i plessi dell'Istituto.</p>	
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La quota di docenti a tempo indeterminato è circa del 61%. Il corpo docente è tuttavia abbastanza stabile in quanto la maggior parte dei docenti a tempo indeterminato e determinato è presente nell'Istituto da diversi anni. I docenti sono ben affiatati, collaborano volentieri, portano avanti progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza. La relativa stabilità del personale garantisce la continuità didattica, che è un elemento molto richiesto dalle famiglie. Nella scuola sono presenti docenti con molti anni d'anzianità di servizio (circa il 77% ha più di 45 anni d'età) e quindi con molta esperienza in campo educativo e didattico. Negli ultimi anni è aumentata la quota di docenti a tempo indeterminato con meno di 45 anni; questo fatto ha comportato un'accelerazione nell'innovazione didattica e nell'implementazione digitale.</p>	<p>Se si esclude il triennio 2014-2017, la scuola non ha mai avuto una dirigenza stabile da diversi anni</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli studenti della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2018-19. La percentuale degli studenti della secondaria ammessi alla classe successiva è circa il 98%, superiore alle medie di riferimento. L'Istituto investe molto nel recupero degli studenti in difficoltà promuovendo attività di recupero anche a classi aperte e predisponendo numerose programmazioni didattiche personalizzate per studenti con bisogni educativi speciali che costituiscono circa il 20% della popolazione scolastica.</p>	<p>La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio- basse all'Esame di Stato (6-7) e' superiore rispetto ai riferimenti regionali (59,4% rispetto a 51%).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne alcuni rarissimi casi giustificati. Non si registrano abbandoni. La percentuale di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7) all'Esame di Stato e' superiore rispetto ai riferimenti regionali</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove invalsi in matematica nell'a.s. 2017-18 si mantengono buoni nella scuola primaria risultando superiori alla media regionale sia in italiano che in matematica, con l'eccezione dei risultati nelle prove di italiano delle quinte, vizzate da un valore di cheating molto elevato in una classe. Nelle classi terze della secondaria i risultati delle prove invalsi in matematica e italiano si avvicinano</p>	<p>La variabilità tra le classi della scuola primaria rimane molto elevata. Nella terza secondaria non viene confermato il trend positivo registrato negli ultimi anni. Sia in italiano che in matematica, infatti, i punteggi risultano inferiori alla media regionale. I risultati nelle prove di Inglese Reading e Listening nelle classi terze della secondarioa sono inferiori al dato nazionale. L'effetto-scuola sugli apprendimenti</p>

alla media nazionale. La variabilità tra le classi terze della secondaria risulta molto inferiore alla media regionale e nazionale. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in genere superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nella primaria la percentuale di studenti "eccellenti" è superiore alla media regionale. Nella scuola secondaria la distribuzione degli studenti nei livelli 1 (basso) e 5 (elevato) è paragonabile alla media nazionale.

degli alunni nelle classi terze risulta inferiore alla media regionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in genere superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è superiore a quella media nella scuola primaria e inferiore nella scuola secondaria. La quota di studenti collocata nel livello più alto è superiore alla media regionale nella scuola primaria, in linea con la media nazionale nella secondaria. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale nelle classi seconde, superiore alla media regionale nelle quinte, in linea con la media nazionale nelle terze. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale nella primaria, inferiore nella secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola sviluppa diversi progetti atti a promuovere le competenze di cittadinanza degli studenti con la finalità di promuovere l'autonomia di iniziativa, il rispetto delle regole condivise, lo sviluppo del senso di legalità, la promozione dello spirito di solidarietà. Nell'anno scolastico 2018-19 è stata proposta la Settimana della Cittadinanza. La settimana è stata articolata con un orario aperto in tutti i plessi, su attività incentrate sul tema della pace, facendo riferimento al 16° goal dell'Agenda 2030. La scuola ha attivato un gruppo di lavoro interno sulle modalità e sui criteri di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed ha aderito alla rete di scuole del lodigiano finalizzato alla progettazione di percorsi didattici per la valutazione delle competenze. È iniziato il lavoro di costruzione di prove di realtà per

Punti di debolezza

La rilevazione sistematica delle competenze è limitata alle classi finali della primaria e della secondaria di primo grado. Occorre migliorare l'adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Nella terza secondaria le competenze digitali, l'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere e l'acquisizione di abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa potrebbero essere potenziate, così come le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche (63% di studenti di livello C e D) e soprattutto le competenze legate alla comunicazione nelle lingue straniere (70% di studenti di livello C e D) che risultano poco sviluppate anche nelle classi quinte della primaria

<p>la valutazione delle competenze pluridisciplinari. Gli studenti alla fine del primo ciclo dimostrano di aver sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (71% di livello A e B) e discrete competenze digitali e strategie per imparare ad apprendere (circa 40% di livello A e B). Raggiungono inoltre buone competenze in negli ambiti motori, artistici, musicali (circa il 70 % di alunni di livello A e B). Nelle classi quinte della scuola primaria il 63% degli alunni hanno acquisito un livello avanzato o intermedio nelle competenze chiave europee.</p>	<p>(55% di studenti di livello C e D).</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono in almeno due competenze chiave tra quelle considerate; le competenze sociali e civiche sono infatti adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole), così come quelle digitali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha iniziato ad adottare più strumenti (griglie di osservazione, compiti di realtà) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo. La percentuale di coloro che supera il primo anno della scuola secondaria è intorno al 98%. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono superiori alla media regionale sia in italiano che in matematica. I moduli del consiglio orientativo consegnato alle famiglie è articolato. Gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado dopo due anni ottengono nella scuola secondaria di secondo grado risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria sono in genere inferiori alla media regionale, ma si avvicinano alla media nazionale sia in italiano che in matematica. Solo il 56% delle famiglie (dati relativi all'a.s. 2018-19) rispetta il consiglio orientativo dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (promossi direttamente in seconda, promossi con debiti, abbandoni, trasferimenti) e non riesce a fare confronti con le scuole del territorio. Gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado dopo due anni ottengono nella scuola secondaria di secondo grado risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi regionali. Le attività di orientamento proposte nella scuola secondaria di primo grado sono valide e approfondite.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento la scuola ha elaborato un curricolo verticale tra i tre ordini di scuola e ha individuato quali traguardi di competenza devono acquisire gli studenti nei diversi anni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto allo scopo di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste delle famiglie. Sono state individuate le competenze trasversali e le competenze sociali e civiche, da rilevare sia in ambito disciplinare sia attraverso lo svolgimento di diversi progetti pluridisciplinari. I docenti si riuniscono periodicamente per valutare l'andamento della programmazione e decidere eventuali cambiamenti o ampliamenti. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere nelle attività che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro nelle schede progetto. I docenti referenti valutano i singoli progetti alla fine di ogni anno scolastico e propongono eventuali modifiche. I progetti selezionati sono coerenti con il progetto educativo di scuola, vengono approvati collegialmente e sono utilizzati per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola utilizza prove strutturate in genere nelle ultime classi dei due ordini di scuola per valutare le competenze disciplinari. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove, in particolare per le prove d'esame. A seguito della valutazione degli studenti la scuola realizza interventi di recupero. Sono presenti interventi didattici di recupero delle competenze sia nelle ore curricolari dei singoli docenti, sia per classi parallele, sia attraverso corsi di recupero pomeridiani a classi aperte. Tali attività sono state potenziate e strutturate in modo da rendere più efficace il processo di apprendimento degli studenti in difficoltà o demotivati (didattica digitale, apprendimento attraverso il gioco, apprendimento cooperativo in gruppi o in coppie d'aiuto, ecc). Tali interventi dovrebbero essere tuttavia potenziati.</p>	<p>Le competenze sociali e civiche vengono valutate attraverso l'uso di griglie di osservazione che devono essere uniformate nei diversi ordini di scuola. Le attività di recupero, soprattutto per i ragazzi a rischio dispersione scolastica, devono essere potenziate.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più ordini di scuola. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma potrebbe essere potenziata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico nella scuola primaria, basato su ore di 60 minuti ma con una modalità di 40 ore settimanali, consente di lavorare con maggiore flessibilità favorendo interventi di recupero e l'attuazione di progetti grazie anche alla presenza di cinque docenti dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa. L'articolazione oraria nella scuola secondaria, con ore di durata standard di 60 minuti, semplifica l'organizzazione delle attività scolastiche tradizionali. Nell'anno in corso è stato previsto per matematica un orario compatibile con attività a classi parallele aperte in modo da favorire la formazione di gruppi di livello volti al recupero e al potenziamento delle eccellenze. La scuola ha realizzato nel plesso della secondaria un'aula 2.0 multimediale con una trentina di tablet trasportabili anche nelle aule. L'aula è utilizzata anche dagli alunni della primaria. All'interno dei singoli plessi dell'Istituto sono presenti docenti responsabili dei sussidi didattici che si occupano di curare gli spazi laboratoriali e di aggiornare i materiali. In tutti i plessi è presente una biblioteca. La scuola promuove in modo convinto l'utilizzo di metodologie</p>	<p>L'attuazione di metodologie didattiche innovative basate su approcci multimediali si scontra a volte con il malfunzionamento di alcuni dispositivi. Occorre pertanto assicurare la manutenzione continua dei dispositivi hardware e software presenti nelle aule e acquistare, se necessario, nuove LIM e PC. Nella scuola, in particolare nel plesso della secondaria, si sono verificati alcuni comportamenti problematici da parte degli studenti, quali atti di aggressione nei confronti di alunni e uso di cellulari a scuola. La Dirigente, una volta venuta a conoscenza dell'accaduto, ha provveduto, in accordo con i docenti, ad avvertire le famiglie e procedere a somministrare le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto.</p>

didattiche innovative. In tutte le aule sono presenti LIM che costituiscono un prezioso ausilio per l'innovazione didattica in quanto consentono di accedere ad internet, usare libri digitali, vedere filmati, anche scaricabili da internet, eseguire esercizi interattivi, ecc. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie, apprendimento cooperativo, attività ludiche, sfide matematiche e letterarie). La scuola condivide le regole di comportamento degli studenti con i genitori sulla base della corresponsabilità educativa. Le regole di comportamento sono illustrate e condivise con gli studenti in classe e con i genitori durante le assemblee. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta strategie in accordo col regolamento disciplinare, quali la convocazione delle famiglie, l'annotazione sul registro elettronico, l'abbassamento del voto di condotta; solo in casi estremi si ricorre alla sospensione dalle lezioni a volte con obbligo di frequenza per svolgere attività utili alla comunità scolastica. La scuola adotta inoltre strategie che promuovono la promozione delle competenze sociali, come l'attuazione del progetto Settimana della Cittadinanza e di altri progetti di educazione alla legalità e al rispetto delle diversità. La scuola si propone di realizzare un clima sociale positivo e sereno che favorisca comportamenti di reciproco rispetto, comprensione e solidarietà, promuovendo il benessere fisico, psichico ed affettivo degli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, lavorano frequentemente in gruppo per realizzare ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di numerosi progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono in genere positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti prontamente e in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto accoglie gli alunni in condizione di svantaggio socioculturale e psicofisico per i quali promuove specifiche iniziative di recupero e sostegno, le cui modalità sono definite dal PTOF, dal PAI e dalla Programmazione Didattica di classe. Nell'a.s. 2018-19 gli alunni BES erano il 21,5% del totale. Per essi sono stati redatti PEI e PDP, condivisi con le famiglie e all'interno del Consiglio di classe. Nell'istituto si attuano laboratori a classi aperte mirati all'inclusione scolastica, alla valorizzazione delle diversità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La scuola secondaria realizza in orario curricolare laboratori a classi aperte per alunni DSA, laboratori in preparazione dell'esame per alunni di terza e ospita laboratori pomeridiani curati dell'associazione ADDL. Gli alunni a rischio dispersione scolastica sono inseriti nel Progetto "FAMI 1116" e nel Progetto "Chance", in collaborazione con l'Ufficio di Pianodi Lodi, che propongono agli studenti laboratori mirati e/o professionalizzanti. Gli alunni stranieri giunti da poco in Italia sono accolti secondo un protocollo approvato dal collegio docenti; la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Compatibilmente con i finanziamenti è previsto l'intervento per le prime settimane di un mediatore culturale che funga da interprete; sono previsti interventi di alfabetizzazione e consolidamento delle lingua italiana per gli altri alunni stranieri ad opera di docenti dell'Istituto con frequenza settimanale. La scuola realizza interventi di recupero per studenti con difficoltà d'apprendimento, sia all'interno delle classi o in classi aperte in orario curricolare, sia attraverso interventi mirati con l'aiuto dell'insegnante di sostegno. Gli interventi di recupero risultano abbastanza efficaci. La quasi totalità degli alunni che frequenta i corsi di recupero risulta promossa. Interventi di potenziamento vengono effettuati promuovendo lavori di ricerca, partecipazione a gare o competizioni sia interne che esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extracurricolare.</p>	<p>Occorre incrementare le attività laboratoriali, sia in orario curricolare che pomeridiano, per recuperare la motivazione allo studio e potenziare le competenze degli alunni in difficoltà anche in collaborazione con agenzie educative esterne. Le attività di recupero e di potenziamento potrebbero essere migliorate, incrementando le ore dedicate alla didattica a classi aperte, con la creazione di gruppi di livello omogenei.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e</p>

sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono in genere efficaci. Le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Interventi di potenziamento vengono effettuati promuovendo lavori di ricerca, partecipazione a gare o competizioni sia interne che esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extracurricolare.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono previsti incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per scambio d'informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita degli studenti. I bambini visitano la scuola che li accoglierà l'anno successivo, entrano nelle classi e assistono alle lezioni. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria è costante. La continuità pedagogica e didattica tra ordini di scuola è sostenuta da un curriculum verticale che si sviluppa anche con progettualità educative che collegano i vari ordini di scuola. L'Istituto investe molto nell'orientamento, a cominciare dalla funzione strumentale che si dedica a coordinare ed organizzare le diverse attività. Già a partire dalla classe seconda gli studenti seguono percorsi di preorientamento con i docenti. Nella classe terza diverse ore sono dedicate alla presentazione agli studenti e alle famiglie dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado, all'organizzazione di una giornata di incontro territoriale in rete con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, agli interventi di una psicologa rivolti alle famiglie per comprendere i processi che portano ad una scelta consapevole. Circa il 56% degli studenti segue il consiglio orientativo dei docenti con buoni risultati nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado (93,3% di promozioni). La scuola ha aderito al Progetto "FAMI 1116" e Progetto "Chance" per monitorare i casi a rischio dispersione scolastica proponendo alle famiglie laboratori mirati e/o professionalizzanti.</p>	<p>Rimane ancora forte la resistenza di alcune famiglie ad accettare il consiglio orientativo verso gli Istituti professionali e i percorsi triennali dei C.F.P. con conseguenze spesso negative sugli esiti a distanza (28% di non ammessi al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole secondarie del territorio. La scuola realizza attività di conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora gli esiti delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola ottenendo buoni risultati nella scuola superiore.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF, a livello educativo e pedagogico e sono in tal senso condivise all'interno della Comunità scolastica e rese note alle famiglie che possono accedere liberamente alla consultazione del PTOF dal sito dell'Istituto. Gli obiettivi strategici sono stati definiti nel Programma annuale deliberato dal Consiglio D'Istituto e sono stati rendicontati nella relazione al Conto consuntivo. Riguardano la digitalizzazione, l'innovazione didattica, la scuola aperta e inclusiva. La scuola ha potenziato la rete e le dotazioni tecnologiche. Il livello di condivisione è alto sia in seno agli organi collegiali che in seno ai Gruppi di Lavoro d'Istituto. I docenti della scuola si riuniscono periodicamente in Gruppi di lavoro per pianificare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi afferenti alle macro-aree progettuali e per monitorarne lo stato di avanzamento. La discussione e il confronto sono aperti. Esistono schede di progetto che prevedono la rilevazione di dati intermedi di avanzamento e di efficacia delle azioni. La validità dei progetti viene valutata nel Collegio Docenti. Le funzioni strumentali individuate dalla scuola sono quattro (integrazione alunni BES; orientamento e continuità; autovalutazione d'istituto e miglioramento dell'offerta formativa; digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi) e vengono svolte da cinque docenti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. Gli incarichi di responsabilità sono attribuiti dal Dirigente sentito il parere del Collegio Docenti. Circa il 90% degli insegnanti e la totalità degli ATA accede al FIS. I docenti che superano il compenso di 500 euro sono tuttavia solo il collaboratore del dirigente e i fiduciari di plesso. La proposta di ripartizione dei fondi economici è elaborata dalla Dirigenza in accordo con le RSU. La scelta delle attività per ampliare l'offerta formativa, l'articolazione oraria, i criteri generali per la valutazione degli studenti e i criteri per la formazione delle classi sono proposti dal Collegio Docenti che elabora il PTOF sulla base degli indirizzi dati dal Dirigente. Gli incarichi del personale ata sono specifici e prioritariamente retribuiti su base oraria, ma vengono anche soggetti a recupero. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. I progetti dell'Istituto sono stati raggruppati in 12 macro-aree. Ogni macro-area comprende a sua volta numerosi sotto-progetti. I principali progetti riguardano l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni. La scuola</p>	<p>Gli Enti locali faticano a supportare economicamente le iniziative progettuali della scuola e devono essere sensibilizzati, coinvolti e sollecitati. La condivisione con il territorio è in via di sviluppo e ha margini di miglioramento. Il Fondo d'Istituto non riesce a coprire adeguatamente i costi delle retribuzioni per i docenti impegnati nelle attività di progettazione, monitoraggio e di rendicontazione. Da ciò deriva un aumento del carico di lavoro dei docenti che solo in parte viene riconosciuto con il bonus per la valorizzazione del merito. La carenza di finanziamenti rende difficile l'implementazione di tutti i progetti necessari per presidiare adeguatamente tutte le aree di miglioramento. Si devono effettuare scelte in ordine all'estensione di progetti innovativi avviati ed in ordine all'introduzione di nuove iniziative in altre aree di intervento</p>

riceve finanziamenti aggiuntivi per la realizzazione dei progetti dai Comuni (diritto allo studio) e dai privati (prevalentemente dalle famiglie)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La quasi totalità del personale scolastico è coinvolto nella progettazione all'interno dei singoli plessi. I progetti attuati sono coerenti con le priorità individuate dalla scuola. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni, sulla base della rilevazione delle esigenze formative dei docenti, sono stati organizzati corsi di formazione con personale interno per lo sviluppo delle competenze educative e relazionali dei docenti sulla gestione dei gruppi-classe, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sull'implementazione di didattiche digitali innovative, sul riconoscimento e la gestione del bullismo e cyberbullismo. La disseminazione delle buone pratiche didattiche è stata realizzata attraverso azioni di supporto dei docenti in aula da parte di docenti specializzati. La quasi totalità dei docenti partecipa ai corsi di aggiornamento proposti dall'Istituto o afferendo alla piattaforma Sophia. La scuola raccoglie nei fascicoli personali i certificati relativi alle competenze maturate dal personale relativamente al curriculum e alle esperienze</p>	<p>Le competenze del personale e le esperienze formative potrebbero essere utilizzate in modo migliore per una ottimale gestione delle risorse umane. L'inadeguatezza del fondo per incentivare la partecipazione dei docenti alle attività organizzative dei diversi ambiti limita il potenziale organizzativo della scuola, che potrebbe estendere i tempi e gli spazi di confronto e di progettazione per migliorare l'offerta formativa</p>

<p>formative. Il personale docente che ha seguito particolari corsi di formazione o possiede competenze derivate dalla sua esperienza professionale e accademica è di aiuto ai colleghi nell'implementazione di pratiche didattiche e organizzative e tiene corsi di formazione a sua volta. La scuola incentiva economicamente con il FIS la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che includono anche insegnanti provenienti dai diversi ordini di scuola dell'Istituto. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente e producono materiali utili per la scuola. La scuola mette a disposizione dei docenti in orario pomeridiano gli spazi e le infrastrutture, anche se non sufficientemente adeguati. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici. Nonostante l'inadeguatezza del fondo per incentivare la partecipazione dei docenti alle attività organizzative dei diversi ambiti, le riunioni si svolgono regolarmente, spesso su base volontaria.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola aderisce a numerose reti con scuole allo scopo di elaborare progetti riguardanti il curriculum, l'innovazione metodologica e didattica, l'orientamento, il contrasto alla dispersione scolastica, la formazione del personale e per la</p>	<p>Il ruolo dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe deve essere potenziato per facilitare la diffusione a tutti i genitori di documenti come il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità. La partecipazione dei genitori ad iniziative</p>

realizzazione del piano nazionale scuola digitale. Sono stati attivati convenzioni con enti pubblici, privati ed università. La scuola partecipa ad incontri periodici con gli assessorati ai servizi sociali e all'istruzione dei comuni per la prevenzione o la cura dei casi di abbandono scolastico e/o a rischio di dispersione scolastica. Ulteriori incontri riguardano la ripartizione dei fondi del diritto allo studio e le pratiche relative al miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici e della rete internet. La collaborazione con i comuni facilita la realizzazione di manifestazioni ed eventi promossi dall'Istituto. La scuola ha definito collaborazioni con soggetti esterni per il miglioramento dell'offerta formativa (Istituti linguistici privati per il potenziamento dell'inglese; associazione ADDL per il recupero e l'accompagnamento nello studio pomeridiano per alunni DSA). I genitori degli alunni che frequentano l'Istituto hanno costituito un Comitato che partecipa attivamente alle iniziative proposte e collabora fornendo sia risorse economiche che servizi. I genitori gestiscono autonomamente lotterie e mercatini per la raccolta di fondi da destinare all'Istituto. In sede di Consiglio d'Istituto la rappresentanza dei genitori partecipa e collabora. La scuola organizza frequenti colloqui genitori-insegnanti (4-6 volte all'anno) e informa regolarmente le famiglie sull'andamento scolastico degli studenti attraverso il registro elettronico. La scuola realizza incontri aperti ai genitori per l'uso consapevole dei social network e la prevenzione del cyber bullismo e per l'orientamento.

informative e formative proposte dalla scuola è stata esigua nelle attività di prevenzione del cyber-bullismo e di educazione alla legalità. La presenza è cospicua solo negli incontri legati all'orientamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a numerose reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, ma le famiglie non partecipano ancora attivamente nei processi di definizione dei protocolli e dei patti educativi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Stabilizzare nel triennio i risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica nelle terze classi della secondaria e migliorare i risultati ottenuti nelle prove d'inglese sia nella primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

-eguagliare stabilmente la media regionale nelle prove di italiano e matematica -eguagliare la media nazionale nelle prove d'inglese -Ridurre nel triennio il tasso di variabilità tra le classi della primaria per avvicinare il tasso medio nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate migliorando o consolidando i risultati ottenuti nel triennio precedente attraverso la progettazione di attività didattiche che utilizzano metodologie laboratoriali innovative

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare la manutenzione dei dispositivi informatici e procedere all'acquisto di nuovo materiale

3. Inclusione e differenziazione

Aumentare il numero di rientri pomeridiani per attività laboratoriali per recuperare la motivazione allo studio e potenziare le competenze degli alunni con BES; accorpate in fasce orarie le materie scientifiche e linguistiche per favorire il potenziamento e il recupero degli alunni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

-Uniformare la valutazione delle competenze di cittadinanza in tutte le classi e i plessi -Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti di tutto l'Istituto nelle competenze di cittadinanza

Traguardo

-Predisporre nel triennio griglie di valutazione omogenee in modo da standardizzare la valutazione; -portare al di sopra del 70% la quota di studenti dell'Istituto di livello A e B per le competenze C6; -portare nella Secondaria al di sopra del 50% la quota di studenti di livello A e B per le competenze C1 e C3; al di sopra del 40% per C2

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle competenze disciplinari, in particolare nelle lingue straniere, incrementando le attività didattiche innovative (laboratori, didattica a classi aperte in gruppi omogenei, sfide tra classi, ecc) e corsi di recupero/potenziamento sia in orario curricolare che pomeridiano

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle competenze di cittadinanza, implementando progetti innovativi trasversali comuni a tutti i plessi

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare la valutazione delle competenze chiave europee degli alunni, implementando nuove griglie di valutazione comuni a tutti i plessi

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare la manutenzione dei dispositivi informatici e procedere all'acquisto di nuovo materiale

5. Inclusione e differenziazione

Aumentare il numero di rientri pomeridiani per attività laboratoriali per recuperare la motivazione allo studio e potenziare le competenze degli alunni con BES; accorpate in fasce orarie le materie scientifiche e linguistiche per favorire il potenziamento e il recupero degli alunni

6. Inclusione e differenziazione

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, coinvolgendo la famiglia e progettando anche con agenzie educative esterne percorsi didattici e laboratoriali innovativi

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo in modo da migliorare i risultati a istanza e favorire il successo formativo

Traguardo

Portare al 70% la quota di studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, coinvolgendo la famiglia e progettando anche con agenzie educative esterne percorsi didattici e laboratoriali innovativi

2. Continuità e orientamento

Aumentare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso la progettazione di nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli